

Giornale di Sicilia 23 Maggio 2015

Confiscato il complesso turistico «Grotticelli» di Scopello

Un complesso turistico, un bar-pasticceria e numerosi terreni, del valore complessivo di oltre 46 milioni di euro, sono stati confiscati a Scopello - nel trapanese - dal Gico della guardia di finanza di Palermo ad Antonino Palmeri, 66 anni, di Castellammare del Golfo, condannato nel 2001 per associazione mafiosa e danneggiamento aggravato.

La confisca è stata eseguita in esecuzione di un provvedimento emesso dal Tribunale di Trapani (Sezione misure di prevenzione). Palmeri, già sottoposto a tre anni e mezzo di sorveglianza speciale, secondo quanto accertato dagli investigatori, avrebbe trasferito la titolarità dei beni ai figli - all'epoca poco più che ventenni - continuando, di fatto, a gestirli, effettuando anche investimenti per importi cospicui, che i giovani non avrebbero potuto eseguire a causa delle limitate disponibilità di reddito. Il complesso turistico confiscato, denominato «Grotticelli», è composto da 12 appartamenti a schiera, piscina, terrazze a dislivelli, parcheggi e spazi comuni per l'intrattenimento. Il residence, come pure il bar («Le Capannelle»), sono oggi pienamente attivi, essendo stati affidati in gestione per valorizzare, nel rispetto della legalità, una risorsa del territorio e offrendo nuove possibilità di lavoro a giovani della zona. Parallelamente, è stato eseguito, sempre nei confronti di Palmeri, un sequestro di terreni, del valore complessivo di 750 mila euro, adiacenti proprio al complesso turistico confiscato. Le indagini svolte dal Gico, negli ultimi mesi, hanno messo in luce una serie di irregolarità ed artifici contabili, per conseguire indebitamente i fondi pubblici previsti dalla legge 488 per un ammontare superiore ai 2 milioni di euro, necessari per la costruzione dell'attività ricettiva. (.6e)

Gianfranco Criscenti